

NOTAIO
10121 TORINO - C.so G. Matteotti n° 42
Tel. 011.53.74.23 - 011.53.43.80
C. Fisc. CLL FNC 62R44 CS71J
Partita IVA 0767428012

REPERTORIO N. 24119

RACCOLTA N. 11691

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI PROMOTORI DEL
"COMITATO CONTRADA DI PO - ONLUS"

con sede in Torino
REPUBBLICA ITALIANA

Addi sei maggio duemilaotto.
In Torino, via Corte d'Appello numero 16.

Alle ore quindici e minuti dieci.

Davanti a me, Francesca CILLUFFO, notaio in Torino, iscritto al Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo;

è presente la signora:

CURTI dottoressa Ilda, nata a Livorno (LI) il 27 ottobre 1964, domiciliata
per la carica in Torino (TO) Piazza Palazzo di Città numero 1.

La suddetta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io no-
taio sono certo, nella qualità di Consigliere e legale rappresentante del "CO-
MITATO CONTRADA DI PO - ONLUS" con sede in Torino (TO), Piazza
Palazzo di Città numero 1;

Codice fiscale 97584980011;

mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea dei promotori del suddetto
Comitato convocata in questo giorno, luogo ed ora, quale prosecuzione del-
l'Assemblea dei promotori, sospesa in data 20 dicembre 2007, così come
verbalizzato con atto ricevuto da me Notaio nel medesimo giorno, Reperto-
rio numero 23480/11260, registrato a Torino in data 7 gennaio 2008 al nu-
mero 340/1T, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

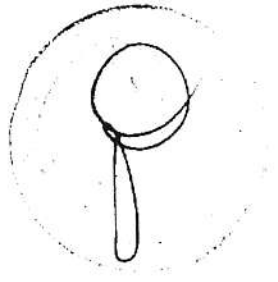
1. Approvazione bilancio consuntivo 2007 e deliberazioni conseguenti;
2. Approvazione bilancio preventivo 2008;
3. Deliberazioni in merito alla richiesta di recesso dell'Italgas, della Camera
di Commercio, della CRT e all'esclusione dai soci promotori del Comitato
Asse Storico;
4. Prosecuzione dell'Assemblea del 20 dicembre 2007: Proposta di trasfor-
mazione dell'Ente da Comitato a Fondazione:
 - a. Approvazione nuovo testo di statuto;
 - b. Cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

La comparente assume la presidenza su designazione dell'assemblea e previa
identificazione da lei stessa fatta di tutti gli intervenuti constatata che sono
presenti:

- i componenti del Consiglio Direttivo, nelle persone della stessa compa-
rente e dei signori Carlo Massucco in rappresentanza del Sindaco onorevole
Sergio Chiamparino, Alessandro Isaia in rappresentanza dell'assessore Fio-
renzo Alfieri, Filomena Carozita, Luca Scarpitti in rappresentanza della
Compagnia di San Paolo, Daniela Grognardi in rappresentanza dell'assesso-
re Mario Viano;
- i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti signori Nicola Treves e
Monica Florio;
- i promotori aventi diritto al voto e precisamente: la Città di Torino, l'Uni-
versità degli Studi di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione
CRT, l'Italgas.

Risultano assenti la CCIAA di Torino e il Comitato Asse Storico.

REGISTRATO a TORINO
il 30/5/2008
ai n. 16666/1T
con € 168,00



Il Presidente, dato atto che l'assemblea è stata regolarmente convocata, verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, la dichiara validamente costituita ed atta a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente apre la discussione sul terzo punto posto all'ordine del giorno, omettendo la trattazione dei primi due punti poichè già trattati dall'assemblea in sede ordinaria precedentemente tenutasi, indi illustra agli intervenuti che i promotori Camera di Commercio di Torino, Fondazione CRT ed Italgas hanno comunicato la loro volontà di recedere dal Comitato.

Il Presidente prosegue esponendo le ragioni per le quali si rende necessario procedere all'esclusione del promotore Comitato Asse Storico di Torino - ONLUS in quanto risulta irreperibile da diversi anni.

Passando alla trattazione del quarto punto posto all'ordine del giorno il Presidente illustra agli intervenuti che il Comitato originariamente costituito tra la Città di Torino, l'Università degli studi di Torino, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, la Compagnia San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Italgas e il Comitato Asse Storico ONLUS ha svolto l'attività di promozione e coordinamento nell'ambito della riqualificazione ambientale-culturale e la rivitalizzazione socio-economica dell'area di Torino individuata dall'asse piazza Castello - via Po - piazza Vittorio Veneto.

Per lo svolgimento dell'attività necessaria per gli sviluppi futuri è opportuno procedere alla creazione di una persona giuridica che consenta una migliore realizzazione degli stessi. Appare, pertanto, più consono per l'espletamento delle nuove attività abbandonare la forma del Comitato e trasformare lo stesso in Fondazione.

A costituire il fondo di dotazione della fondazione verrebbero imputati i fondi conferiti dai singoli promotori, nonchè il patrimonio netto del trasformando Comitato per la somma di Euro 80.000,00 (ottantamila virgola zero zero) mentre la restante somma verrà destinata a riserva patrimoniale.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, a nome dell'intero Collegio, a tale proposito dichiara:

"Da parte nostra attestiamo che il Patrimonio del Comitato al 31 dicembre 2007 ammonta ad Euro 136.606,00 (centotrentascimilaseicentosei virgola zero zero) e ricordiamo che qualora invece l'Ente si sciogliesse e/o perdesse la qualifica di ONLUS il patrimonio stesso dovrebbe essere devoluto ad altra ONLUS o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della Legge n. 662/1996."

Il Presidente prosegue precisando che, stante la volontà di recedere espressa dai promotori Camera di Commercio di Torino, Fondazione CRT ed Italgas, nonchè l'esclusione del promotore Comitato Asse Storico di Torino - ONLUS, i promotori: Città di Torino, Università degli Studi di Torino e Compagnia di San Paolo sarebbero gli unici fondatori della trasformanda Fondazione.

Il Presidente su richiesta della dottoressa Daniela Grogardi, ricorda agli intervenuti le ragioni per le quali si è optato per la trasformazione del Comitato in Fondazione.

Il Presidente prosegue dando lettura agli intervenuti dello statuto della Fondazione.

Dopo breve discussione, l'assemblea all'unanimità

delibera

1) di prendere atto del recesso dei promotori Camera di Commercio di Torino, Fondazione CRT ed Italgas;

2) di escludere dal Comitato il promotore Comitato Asse Storico di Torino - ONLUS;

3) con esclusione del voto di Camera di Commercio di Torino, Fondazione CRT ed Italgas, delibera di trasformare il "COMITATO CONTRADA DI PO - ONLUS" in Fondazione con la denominazione "Contrada Torino ONLUS", con sede in Torino e con durata a tempo indeterminato.

La Fondazione non ha scopo di lucro, opera nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.

La fondazione svolge principalmente la propria attività nei settori della tutela, promozione e valorizzazione del territorio anche ai sensi dei numeri 7), 8) e 9) della lettera a) del primo comma dell'art. 10 del D.Lgs 460/1997.

Essa ha, in particolare, lo scopo di:

- coadiuvare, nell'ambito territoriale della Città di Torino, le istituzioni nell'attuazione di interventi di riqualificazione urbana e territoriale che vedano coinvolti, congiuntamente, interessi pubblici-privati;

- promuovere e coordinare la riqualificazione ambientale e culturale e la rivitalizzazione socio - economica del sistema portici della Città di Torino;

- monitorare il sistema di manutenzione degli affacci sullo spazio pubblico al fine di promuovere e favorire interventi di riqualificazione.

Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, la Fondazione si avvale di una struttura operativa coordinata dal Direttore, nonché della collaborazione delle strutture della Città di Torino di volta in volta interessate, degli attori economici e delle parti sociali che vogliano prendere parte alle iniziative.

L'eventuale attribuzione alla Fondazione di personale della Città di Torino e degli altri Enti partecipanti alla Fondazione stessa è soggetto ad apposita convenzione tra gli Enti stessi.

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui alla lettera c) del primo comma dell'articolo 10 del D.Lgs 460/1997, è espressamente vietato alla Fondazione svolgere attività diverse da quelle previste alla lettera a) del medesimo comma.

E' espressamente vietato alla Fondazione svolgere attività diverse da quelle previste dalle sue finalità ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse o comunque funzionali.

La Fondazione può assumere anche la funzione di delegato, tramite convenzioni con enti e soggetti pubblici, per l'esecuzione di interventi di riqualificazione.

La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività integrative ed accessorie a quelle statutarie in quanto funzionali al perseguimento dello scopo medesimo, purché nei limiti consentiti dalle leggi.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dalle somme e dai beni di cui la stessa è stata dotata in sede di costituzione e durante gli esercizi di svolgimento dell'attività come Comitato, come risulta dai bilanci regolarmente approvati.

Il patrimonio potrà essere in seguito incrementato da:

- beni mobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, ivi incluse

eventuali donazioni, offerte e disposizioni testamentarie, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni di legge, da parte di enti o di privati, con espressa destinazione al patrimonio;

- elargizioni, contributi od erogazioni di quanti, enti o privati, apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento, purchè espressamente destinati ad incrementare il patrimonio della Fondazione;

- somme derivanti e prelevate dai redditi che il Consiglio Direttivo della Fondazione delibererà di destinare ad incrementare il patrimonio.

Le rendite derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, nonché le eventuali donazioni, offerte e disposizioni non specificatamente destinate ad incremento del patrimonio saranno interamente devolute agli scopi della Fondazione nell'esercizio in cui le rendite o le liberalità si riferiscono o in esercizi successivi. Il Consiglio Direttivo potrà disporre che tutte o parte delle rendite di uno o più esercizi vengano attribuite al patrimonio;

4) di dare atto che, a seguito della trasformazione sopra deliberata, i membri degli organi del Comitato cessano dalle cariche attualmente ricoperte;

5) di affidare l'amministrazione della Fondazione ad un Consiglio Direttivo composto di dieci membri nominati nelle persone dei signori:

INAUDI Giorgio, nato a Torino (TO) il 5 gennaio 1949, residente in Torino (TO), via Ormea numero 21 bis;

Codice Fiscale NDI GRG 49A05 L219C,

CURTI Ilda, sovracomarsa, residente in Torino (TO) via G. Pallavicino numero 22,

Codice fiscale CRTLDI 64R67 E625Q;

VIANO Mario, nato a Nole (TO) il 15 gennaio 1950, residente in Nole (TO), via dei Martinetti numero 1;

Codice Fiscale VNI MRA 50A15 F925B,

ALFIERI Fiorenzo, nato a Polignano a Mare (BA) l'11 settembre 1943, residente in Torino (TO), Via della Rocca numero 23;

Codice Fiscale LFR FNZ 43P11 G787B,

TRICARICO Roberto, nato a Torino (TO) il 28 luglio 1968, residente in Torino (TO), Via Corte d'Appello numero 13;

Codice Fiscale TRC RRT 68L28 L219K,

ALTAMURA Alessandro Maria, nato a Torino (TO) il 24 gennaio 1962, residente in Torino (TO), via Paolo Sacchi numero 36;

Codice Fiscale LTM LSN 62A24 L2190,

QUIRICO Giovanni Battista, nato a Valfenera (AT) l'11 novembre 1947, residente in Torino (TO), Corso Giovanni Lanza numero 58;

Codice Fiscale QRC GNN 47S11 L574G,

CORNAGLIA Piero Giovanni, nato ad Alessandria (AL) il 12 luglio 1956, residente in Torino (TO), via Boston numero 30;

Codice Fiscale CRN PGV 56L12 A182F.

I mancanti due consiglieri verranno nominati successivamente dal Consiglio Comunale su indicazione del Sindaco.

Presidente della Fondazione è il Sindaco pro-tempore della Città di Torino il quale riveste anche la qualifica di Presidente del Consiglio Direttivo.

Al Presidente della Fondazione spetta la rappresentanza legale della Fondazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, come previsto dall'articolo 12° (dodicesimo) dello statuto.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque esercizi e sono rieleggibili, salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato;

6) di nominare successivamente il Collegio dei Revisori, composto di tre membri;

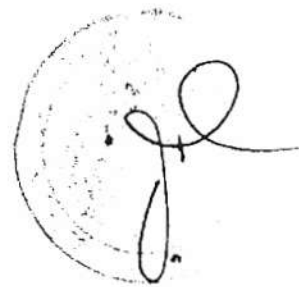

7) di approvare lo Statuto della Fondazione che steso a macchina su dodici pagine di tre fogli si allega al presente atto, quale allegato "A", per formarne parte integrante, omessane la lettura per dispensa della comparente.

L'assemblea autorizza la dottoressa Ilda Curti a compiere quanto necessario per espletare tutte le formalità occorrenti per l'esecuzione e l'efficacia della deliberazione adottata, con facoltà di apportarvi qualsiasi modifica eventualmente richiesta dalle competenti Autorità.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del Comitato.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte da me manoscritto su tre fogli del quale occupa dieci pagine e da me letto alla comparente che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore quindici e minuti quarantacinque.

in originale firmato: Ilda CURTI; Francesca CILLUFFO Notaio.



STATUTO
DELLA FONDAZIONE CONTRADA TORINO - ONLUS

Articolo 1 - Costituzione e denominazione

E' costituita, per iniziativa della Città di Torino, dell'Università degli Studi di Torino e della Compagnia di San Paolo, a norma degli artt. 14 e ss. del Codice Civile, la Fondazione denominata "Contrada Torino ONLUS" in seguito per brevità la Fondazione.

Articolo 2 - Fondatori

Possono essere Fondatori, anche successivamente alla costituzione, i soggetti privati e pubblici portatori di interessi generali o collettivi che condividano le finalità dell'Ente e previa delibera del Consiglio Direttivo in merito all'accettazione di nuovi fondatori.

Articolo 3 - Sede

La Fondazione ha sede legale in Torino.

Articolo 4 - Finalità e scopi. Attività della Fondazione

La Fondazione non ha scopo di lucro, opera nell'ambito territoriale della Regione Piemonte.

La fondazione svolge principalmente la propria attività nei settori della tutela, promozione e valorizzazione del territorio anche ai sensi dei numeri 7), 8) e 9) della lettera a) del primo comma dell'art. 10 del D.Lgs 460/1997.

Essa ha, in particolare, lo scopo di:

- coadiuvare, nell'ambito territoriale della Città di Torino, le istituzioni nell'attuazione di interventi di riqualificazione urbana e territoriale che vedano coinvolti, congiuntamente, interessi pubblici-privati;
- promuovere e coordinare la riqualificazione ambientale e culturale e la rivitalizzazione socio - economica del sistema portici della Città di Torino;
- monitorare il sistema di manutenzione degli affacci sullo spazio pubblico al fine di promuovere e favorire interventi di riqualificazione;

Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, la Fondazione si avvale di una struttura operativa coordinata dal Direttore, nonché della collaborazione delle strutture della Città di Torino di volta in volta interessate, degli attori economici e delle parti sociali che vogliano prendere parte alle iniziative.

L'eventuale attribuzione alla Fondazione di personale della Città di Torino e degli altri Enti partecipanti alla Fondazione stessa è soggetto ad apposita convenzione tra gli Enti stessi.

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui alla lettera c) del primo comma dell'articolo 10 del D.Lgs 460/1997, è espressamente vietato alla Fondazione svolgere attività diverse da quelle previste alla lettera a) del medesimo comma.

E' espressamente vietato alla fondazione svolgere attività diverse da quelle previste dalle sue finalità ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse o comunque funzionali.

La Fondazione può assumere anche la funzione di delegato, tramite convenzioni con enti e soggetti pubblici, per l'esecuzione di interventi di riqualificazione.

La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività integrative ed accessorie a quelle statutarie

in quanto funzionali al perseguimento dello scopo medesimo, purché nei limiti consentiti dalle leggi.

Articolo 5 - Patrimonio

Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalle somme e dai beni di cui la stessa è stata dotata in sede di costituzione e durante gli esercizi di svolgimento dell'attività come Comitato, come risulta dai bilanci regolarmente approvati.

Il patrimonio potrà essere in seguito incrementato da:

- beni mobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, ivi incluse eventuali donazioni, offerte e disposizioni testamentarie, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni di legge, da parte di enti o di privati, con espressa destinazione al patrimonio;
- elargizioni, contributi od erogazioni di quanti, enti o privati, apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento, purché espressamente destinati ad incrementare il patrimonio della Fondazione;
- somme derivanti e prelevate dai redditi che il Consiglio Direttivo della Fondazione delibererà di destinare ad incrementare il patrimonio.

Le rendite derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare, nonché le eventuali donazioni, offerte e disposizioni non specificatamente destinate ad incremento del patrimonio saranno interamente devolute agli scopi della Fondazione nell'esercizio in cui le rendite o le liberalità si riferiscono o in esercizi successivi. Il Consiglio Direttivo potrà disporre che tutte o parte delle rendite di uno o più esercizi vengano attribuite al patrimonio.

Articolo 6 - Entrate

Per l'adempimento dei suoi compiti, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- rendite derivanti dalla gestione del patrimonio di cui all'Articolo 5;
- ogni eventuale contributo, erogazione, offerta o donazione da parte di soggetti terzi, compresi enti pubblici o privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- contributi straordinari e finanziamenti attribuiti alla Fondazione da soggetti, enti pubblici o privati, che patrocinano e finanziano singoli eventi, manifestazioni o progetti per l'attuazione dei fini istituzionali, che non siano espressamente destinati al patrimonio.

I Fondatori si impegnano a corrispondere un contributo annuo in egual misura determinato in accordo con il Consiglio Direttivo in sede di predisposizione del bilancio preventivo.

Articolo 7 - Destinazione degli utili

La Fondazione non può distribuire utili anche in modo indiretto e ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per il raggiungimento delle finalità istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 8 - Sostenitori della Fondazione

Sono Sostenitori della Fondazione coloro che, condividendo le finalità della Fondazione, vogliono contribuire alla loro realizzazione mediante la corresponsione di contributi in denaro o in natura.

La figura di Sostenitore sarà disciplinata con apposita regolamentazione.

Articolo 9 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo dovrà approvare per ogni esercizio un bilancio preven-

tivo, entro il 31 dicembre di ogni anno accompagnato da una relazione previsionale sull'attività ed un bilancio consuntivo, entro il 30 aprile di ogni anno, corredato della relazione sulla gestione ex articolo 2428 Codice Civile dalla descrizione dell'attività svolta da trasmettere ai fondatori; dovrà inoltre presentare una relazione trimestrale sui progetti di attività e le modalità della loro realizzazione.

Nei bilanci preventivi e consuntivi devono essere evidenziate distintamente le contribuzioni ordinarie da quelle legate allo svolgimento di specifiche attività.

Articolo 10 - Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente
- il Consiglio Direttivo
- il Direttore
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- Il Comitato di Partecipazione

L'assunzione di tutte le cariche negli organi della Fondazione è subordinata all'accettazione per iscritto da parte dei soggetti nominati entro quindici giorni dalla loro nomina. In caso contrario la nomina si intende rifiutata.

I nominativi dei componenti di ogni organo della Fondazione devono essere trascritti nel rispettivo registro conservato presso la sede della Fondazione.

Articolo 11 - Il Presidente

Presidente della Fondazione è il Sindaco pro - tempore della Città di Torino. Il Vice Presidente assume le funzioni del Presidente in assenza o impedimento del medesimo.

Articolo 12 - Compiti del Presidente

Il Presidente della Fondazione presiede anche il Consiglio Direttivo. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. In particolare, il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura le relazioni con le Istituzioni, con le imprese pubbliche e private e con altri enti, organismi e amministrazioni, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative della Fondazione;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione e cura l'osservanza dello Statuto da parte di tutti gli organi della Fondazione;
- promuove la riforma dello Statuto qualora si renda necessario;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno il cui contenuto non sia in contrasto con il presente Statuto, riferendo nel più breve tempo al Consiglio Direttivo che provvede alla ratifica;
- può delegare parte dei suoi poteri o singoli compiti a singoli Consiglieri e nominare procuratori speciali per singoli atti.

Il Presidente o il suo delegato hanno poteri di firma per tutte le operazioni bancarie della Fondazione e i poteri attribuiti di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente, inoltre, può adottare ogni tipo di provvedimento che abbia carattere di urgenza, nell'interesse della Fondazione, con obbligo di riferirne al Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne assume i poteri a tutti

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is a cursive script.

gli effetti il Vice Presidente.

L'attività è prestata a titolo gratuito.

Articolo 13 - Il Consiglio Direttivo

Organo amministrativo della Fondazione è il Consiglio Direttivo e dura in carica cinque esercizi ed è rinnovabile.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente della Fondazione e da un numero variabile da dieci a quindici Consiglieri così suddiviso:

- almeno otto consiglieri dalla Città di Torino escluso il Presidente;
- uno per ogni fondatore.

Ciascun consigliere può essere revocato in qualsiasi momento dall'Ente che lo ha nominato e questi lo deve sostituire entro la prima riunione del Consiglio Direttivo della Fondazione.

Le cariche sono gratuite, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Nel caso in cui si aggiungessero nuovi Fondatori dovrà in ogni caso essere rispettata la regola in virtù della quale al Comune di Torino spetterà complessivamente la nomina della metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo.

Sono ammesse le riunioni in tele/video conferenza nel rispetto delle norme vigenti.

Articolo 14 - Compiti e funzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione del patrimonio della Fondazione ed in particolare:

- Nomina il Direttore;
- Approva i programmi di attività per il raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione;
- Approva il bilancio preventivo e consuntivo secondo quanto disposto all'art. 9;
- Provvede all'eventuale assunzione del personale, compreso il Direttore, determinandone qualifiche e trattamento economico;
- Raccoglie i fondi, i contributi e le sovvenzioni per il conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione ed in particolare, attraverso apposite convenzioni, accetta i contributi, le donazioni, i lasciti ed effettua gli acquisti e le alienazioni di beni;
- Gestisce i fondi medesimi e li eroga per il raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione;
- Approva i regolamenti di funzionamento della Fondazione;
- Provvede a qualsiasi altro atto necessario od utile per il conseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, anche se qui non espressamente previsto;
- Delibera in merito all'accettazione di nuovi fondatori;
- Delibera in merito alle modifiche dello statuto.

Articolo 15 - Il Consiglio Direttivo - convocazione e quorum

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente della Fondazione ogniqualvolta questi lo ritenga necessario o ne sia stata fatta richiesta motivata da almeno la metà dei suoi membri e, comunque, almeno due volte all'anno.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza, dal Consigliere da lui delegato ai sensi dello Statuto.

Per la validità della deliberazioni del Consiglio occorre la presenza in proprio o per delega della maggioranza dei Consiglieri ed il voto favorevole

della maggioranza dei presenti.

Per le modificazioni dello Statuto, la liquidazione della Fondazione e l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi occorre il parere favorevole di almeno i due terzi dei Consiglieri presenti alla seduta.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni sono fatte constare da apposito verbale redatto sotto la responsabilità del Presidente che lo sottoscrive unitamente al Segretario incaricato della verbalizzazione dallo stesso Presidente.

Articolo 16 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri di cui il Presidente e un altro componente designati dalla Città di Torino ed un terzo membro designato dagli altri fondatori. Il Collegio dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Collegio ha il compito di controllare la gestione amministrativa della Fondazione esprimendo con relazione scritta il proprio parere sul bilancio consuntivo.

Il Collegio deve assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo ed a quelle dell'Assemblea.

Ai Revisori sono attribuite le competenze di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

All'attività di Revisore si applica la disciplina di cui agli articoli 2404 e 2405 Codice Civile, in quanto compatibile.

Articolo 17 - Direttore

Il Direttore viene nominato dal Consiglio Direttivo ed è il responsabile della direzione e della corretta esecuzione delle attività della Fondazione.

Il Direttore:

- ha il compito della gestione amministrativa e della tenuta dei libri sociali della Fondazione;
- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- predispone ed attua i piani di attività, il bilancio preventivo e quello consuntivo, da presentare al Consiglio Direttivo.

Articolo 18 - Comitato di Partecipazione

Il Comitato di Partecipazione è composto da rappresentanti di associazioni, enti, società ed altri organismi del mondo economico, culturale e sociale che siano l'espressione di interessi relativi all'area di Torino quale individuata all'Articolo 4 che manifestino l'interesse ad essere coinvolti nelle attività del Comitato.

I membri del Comitato di Partecipazione sono nominati, con decisione motivata, dal Consiglio Direttivo, il quale nella stessa o con successive deliberazioni approva il regolamento di funzionamento.

Il Comitato di Partecipazione contribuisce, quando è chiamato dal Consiglio Direttivo, allo svolgimento di specifiche attività.

Articolo 19 - Durata

La Fondazione è costituita a tempo indeterminato.

Articolo 20 - Recesso

I Fondatori sono tenuti a comunicare al Consiglio Direttivo entro il mese di ottobre di ogni anno l'eventuale intenzione di non continuare a far parte della Fondazione per l'anno successivo, con lettera raccomandata A.R. indirizzata al Presidente. La comunicazione della volontà di recedere, successiva

all'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del bilancio preventivo, comporta comunque la corresponsione dei contributi economici deliberati in tale sede per l'esercizio successivo.

Articolo 21 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Qualora lo scopo della Fondazione dovesse diventare impossibile o di scarsa utilità o il patrimonio dovesse diventare insufficiente alla sua realizzazione e, in generale, qualora ricorrano le cause di estinzione previste dagli articoli 27 e 28, primo e secondo comma del Codice Civile, la Fondazione sarà dichiarata estinta.

In caso di scioglimento o estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, esaurita la liquidazione, sarà devoluto ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della Legge 23 Dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Nel caso si addivenisse, per qualsiasi ragione, alla liquidazione della Fondazione, il Consiglio Direttivo nominerà un liquidatore che potrà essere scelto anche tra i membri stessi del Consiglio Direttivo.

Articolo 22 - Varie

L'organizzazione amministrativa, la disciplina dei rapporti di lavoro dipendente, autonomo o di collaborazione necessari per lo svolgimento delle attività della Fondazione, il riparto delle funzioni ed ogni altro aspetto della vita e dei rapporti interni alla Fondazione possono essere disciplinati da un regolamento interno approvato dal Consiglio ai sensi dell'ultimo comma dell'Articolo 14 che precede.

E' garantito, ai sensi degli articoli 28 e 42 dello Statuto della Città di Torino, a ciascun Consigliere Comunale della Città di Torino di accedere a tutti i documenti e informazioni relativi alla Fondazione.

I Fondatori hanno diritto di richiedere informazioni o materiale relativo alla Fondazione anche in ragione delle specifiche analoghe richieste che dovessero essere rivolte a loro medesimi.

E' in ogni caso garantito, ai sensi dell'articolo 42 dello Statuto della Città di Torino, che i membri del Consiglio Direttivo nominati dal Comune di Torino, inviino entro il 31 dicembre di ogni anno al Sindaco ed al Consiglio Comunale una relazione sul loro operato e sul funzionamento dell'Ente in cui rappresentano il Comune.

Articolo 23 - Normativa applicabile

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto, si intendono richiamate le norme del Codice Civile, nonché le disposizioni di legge applicabili.

in originale firmato: Ilda CURTI; Francesca CILLUFFO Notaio.

La presente copia che consta di quattro fogli è conforme all'originale e suo allegato firmati a sensi di legge in ogni foglio.

Torino, li **29 MAG. 2008**

